

La struttura di un libro – il timone (*flatplan*)

Lo strumento fondamentale della progettazione editoriale di un libro è il **timone** (= *flatplan* in inglese), che serve a dare una forma alla **struttura** prevista dall'indice.

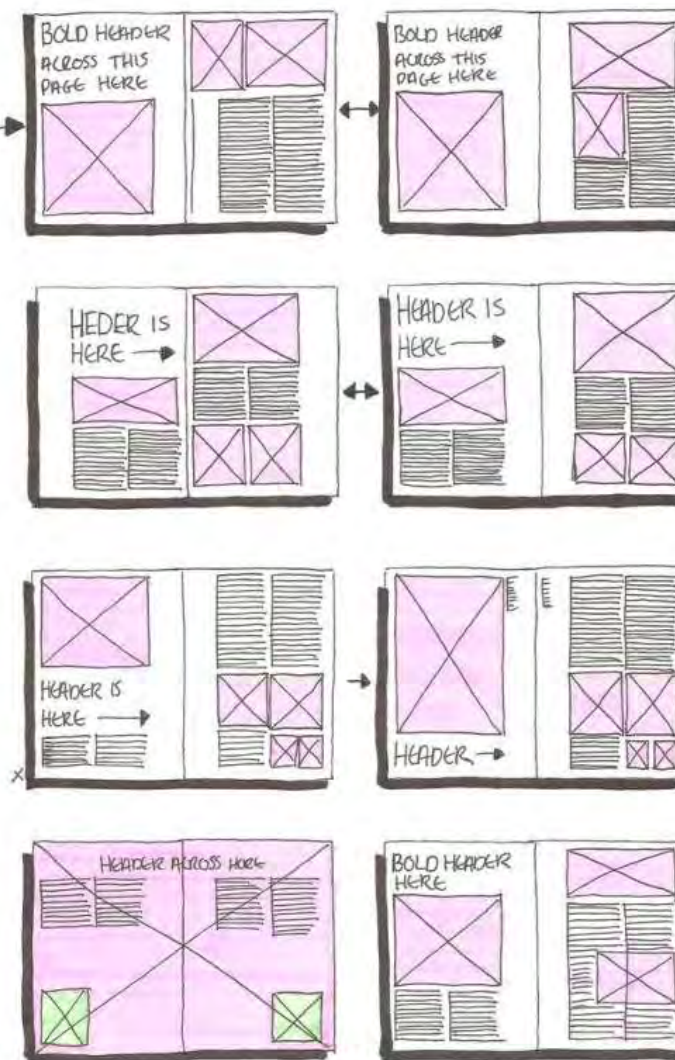
Si chiama così perché, è lo strumento che guida la redazione del prodotto editoriale, organizzandone i contenuti dalla prima all'ultima pagina, come il timone guida una barca alla meta.

Il **timone** è:

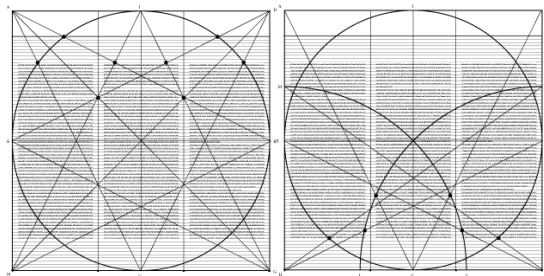
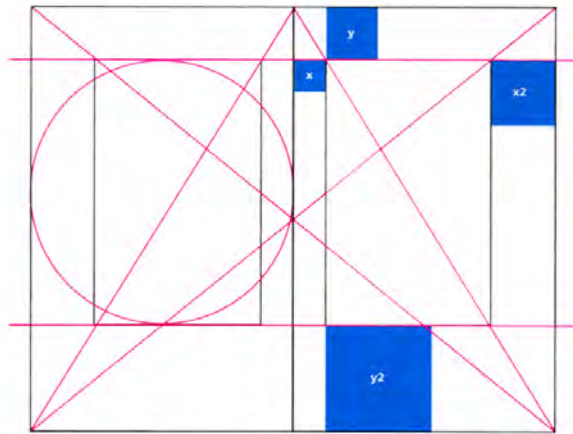
- una **visualizzazione grafica della organizzazione grafica del contenuto** nella sequenza delle pagine di una rivista o un libro, rappresentate come tante miniature ordinate su un unico foglio, annotando contenuti e riflessioni.
- il **pro-memoria visivo** dei contenuti del giornale/rivista/libro di **tutte** le pagine, in continuo aggiornamento fino alla *chiusura*, che precede il via libera alla stampa.

Nel **giornalismo** riporta l'argomento dell'articolo previsto per la pagina corrispondente e gli spazi destinati alla pubblicità e ai redazionali.

Nei **libri** organizza i contenuti di testo e le immagini ed è fondamentale per il conteggio delle pagine, che dovranno rientrare in multipli di otto, sedici o trentadue (a meno che non si stampi in digitale) rispettando le segnature.

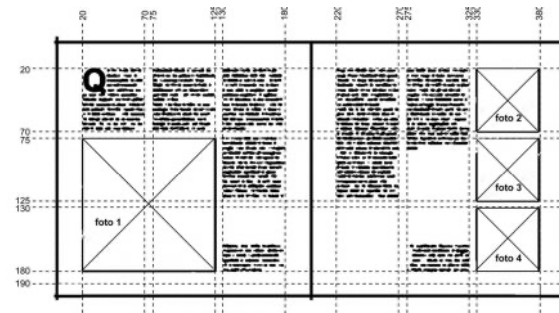


I tre livelli del progetto grafico – immagine, pagina, volume



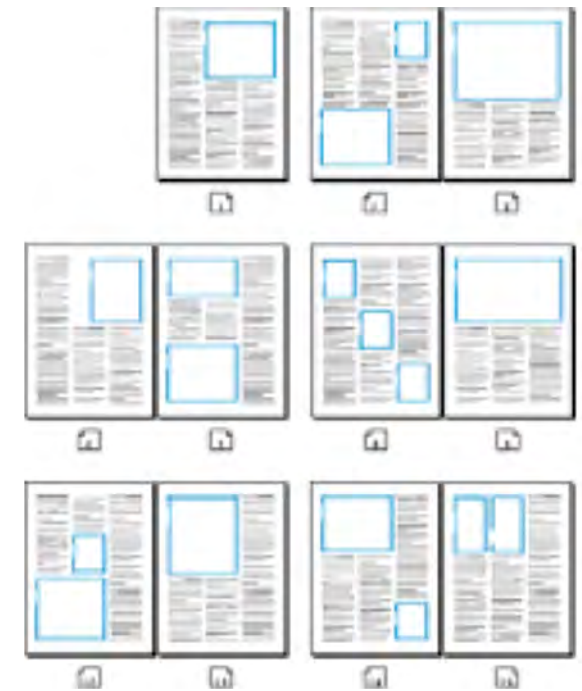
Il **tracciato regolatore** è la griglia che regola il posizionamento delle forme nella composizione grafica di una immagine.

Tracciato/immagine



La **gabbia** è la griglia che definisce la posizione di inserimento di tutti gli elementi della composizione della pagina stampata, in particolare i testi e le immagini.

Gabbia/pagina



Il **timone** è la visualizzazione della struttura organizzativa del libro, secondo la gabbia adottata per la sua impaginazione e rappresenta il progetto esecutivo dell'impaginazione.

Timone/libro

L'articolazione del libro: paratesti e 'struttura'

Oltre che nell'**editoria** e nel **giornalismo** il timone si usa in tutti quei casi in cui serve capire come saranno distribuiti i contenuti nelle pagine (cataloghi commerciali) e quanto spazio occuperanno, annotando riflessioni, possibili varianti, informazioni cartotecniche.

Il **timone** è un abbozzo schematico dell'insieme delle pagine previste, raffigurato come successione di strisce di spazi riquadrati e numerati.

Ogni spazio riquadrato rappresenta una pagina con il suo contenuto (testi e illustrazioni) e le caratteristiche di stampa (colore/BN).



L'inserimento dei paratesti

Occhiello

È la **pagina 1** del libro. Di solito c'è solo il nome della collana

La **pagina 2** di solito viene lasciata bianca per dare importanza al frontespizio.

Frontespizio

È la **pagina 3** del libro, che riprende gli elementi essenziali della copertina: autore, titolo, eventuale sottotitolo, collaboratori e prefatori, il nome dell'editore.

Colophon

A **pagina 4**, contiene i nomi di chi ha partecipato alla redazione del volume, le diciture riguardanti i diritti commerciali e i crediti per contributi, immagini, traduzioni, altre edizioni ecc., tutte informazioni che devono essere citate con discrezione.

Sommario o indice

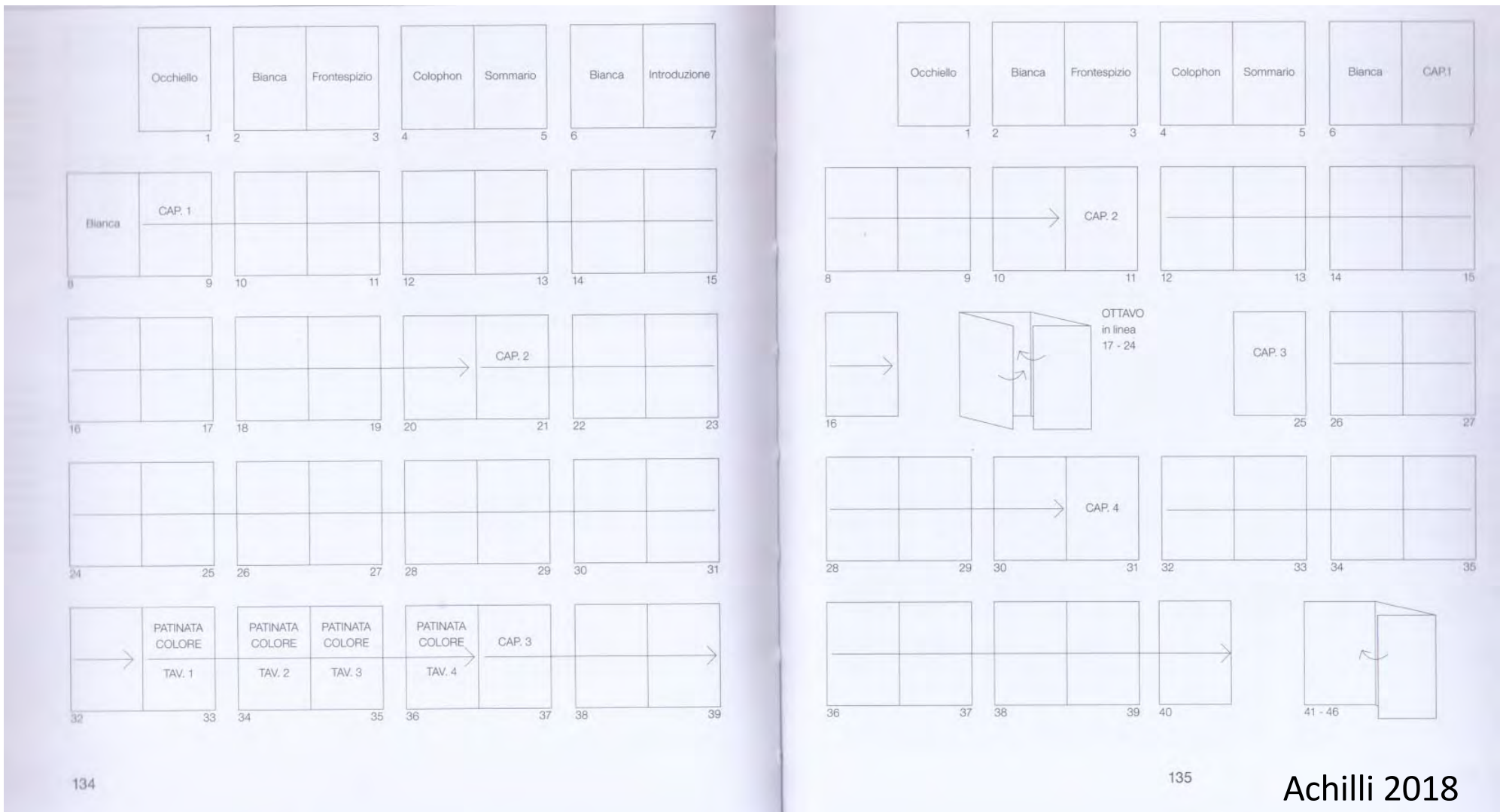
A **pagina 5** del libro, scarno nei romanzi, molto strutturato nei testi scientifici nei quali spesso gira sulla **pagina 6**, che altrimenti resta bianca.

Finito di stampare

La dicitura 'finito di stampare' è collocata nel colophon o a epigrafe a fine libro nell'ultima pagina. delle volte un duino incollato all'ultima segnatura (imbravatura).

Il timone - note cartotecniche

Sul timone vengono annotate anche tutte le informazioni relative alle scelte tecniche (carta, colore/BN) di stampa, l'inserimento di elementi/materiali diversi e tutto ciò che è importante nella realizzazione del volume. In pratica è il suo progetto esecutivo in continua evoluzione sino al **'si stampi'** definitivo.



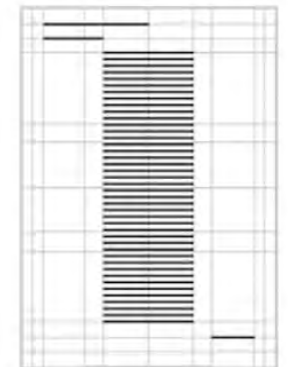
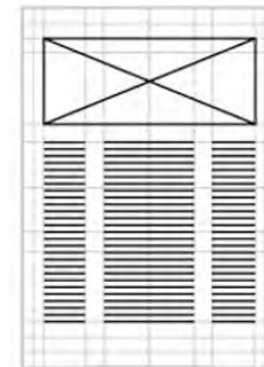
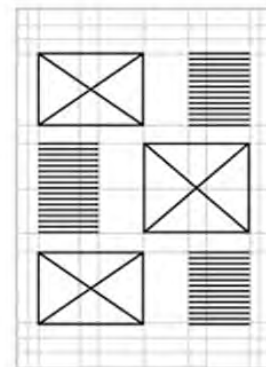
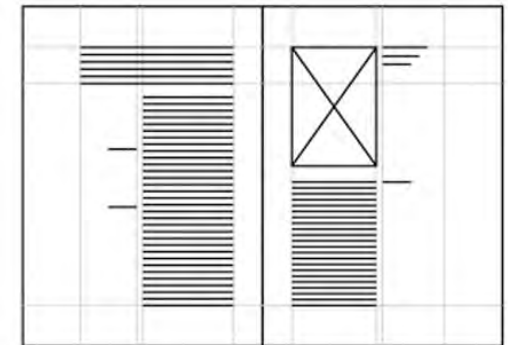
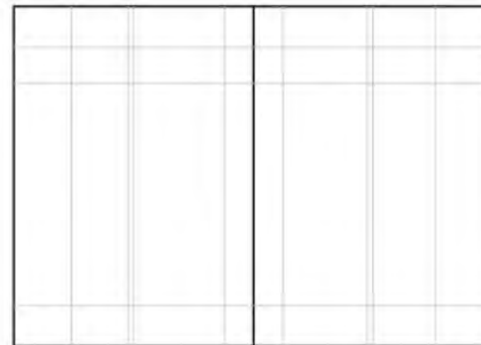
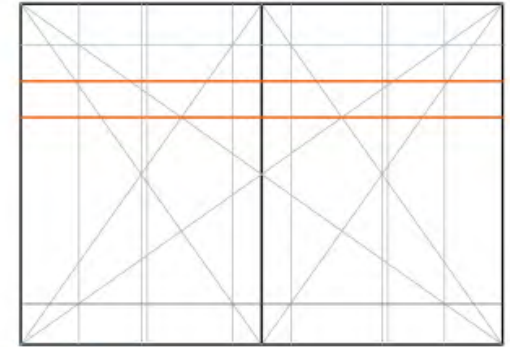
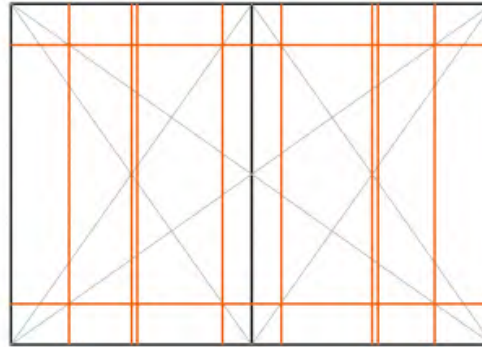
L'uso della gabbia – testo e immagini

La gabbia deve prevedere gli allineamenti possibili per l'inserimento delle immagini, la cui disposizione deve tenere conto del testo, della visibilità e dell'equilibrio con le altre immagini nella doppia pagina.

Il testo dei manoscritti si misura in **cartelle**, che non corrispondono alla pagina del libro.

La pagina stampata in **battute**, che sono il numero di caratteri (**SPAZI COMPRESI**), che stanno nel formato.

Per un conteggio sommario si contano quelli che stanno in una-due righe e si moltiplica per il numero di righe e colonne, tenendo conto dello spazio occupato dalle illustrazioni, delle pagine bianche, delle note, delle tavole fuori testo ecc.



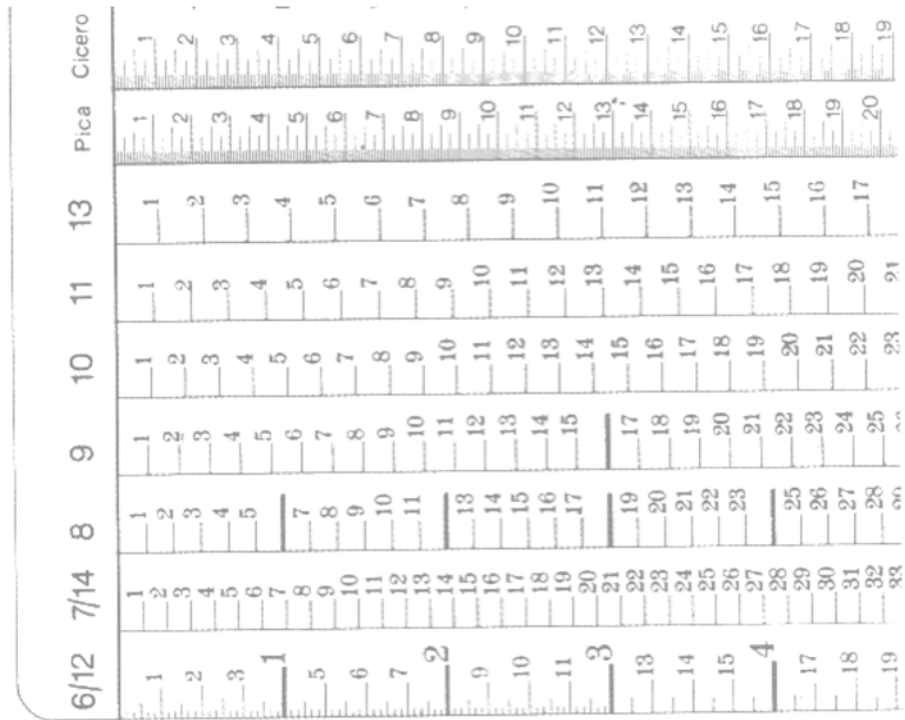
Tipometria – la misurazione del carattere e del testo

Aatp

Carattere lineare (bastone o san serif)

Zzfg

Carattere graziato (serif)



Il corpo del testo è definito dall'altezza dell'estensione massima dell'ascendente e della discendente, più un piccolo spazio sopra e sotto, che serve per impedire che le discendenti di una riga tocchino le ascendenti dell'altra, in modo che l'interlinea sia sempre più grande del corpo del carattere.

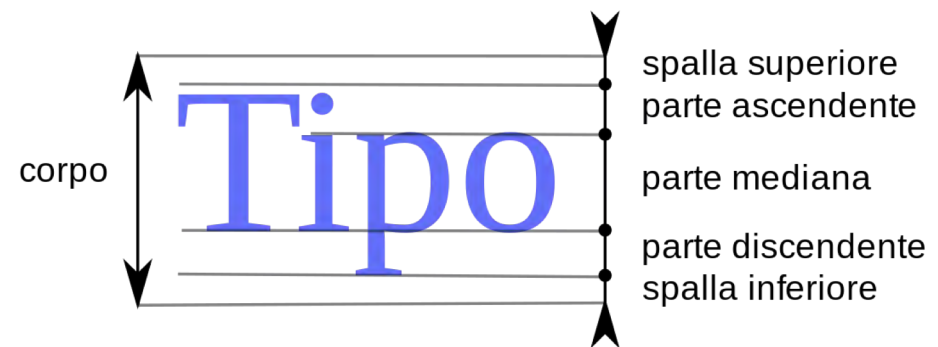
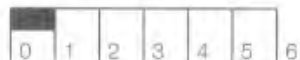
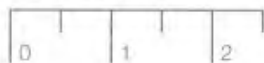


Tabelle tipometriche

SISTEMA DIDOT



CENTIMETRI



SISTEMA PICA



POLLICI



La grandezza del testo si misura in **punti tipografici** (pt) (Europa), riferiti ai centimetri, o in **punti Pica** (pc) (USA) riferiti ai pollici e si indica come il rapporto tra il corpo del carattere e l'interlinea (distanza tra due linee successive, es **12/14 pt**).

Punti Didot	mm	Punti Pica	Pollici
1	0,376	1,070	0,0148
2	0,752	2,139	0,0296
3	1,128	3,210	0,0444
4	1,504	4,280	0,0592
5	1,879	5,349	0,0740
6	2,255	6,419	0,0888
7	2,361	7,489	0,1036
8	3,007	8,559	0,1184
9	3,383	9,629	0,1332
10	3,759	10,699	0,1480
11	4,135	11,769	0,1628
12	4,512	12,839	0,1776
24	9,023	25,678	0,3552
36	13,532	38,516	0,5328
48	18,043	51,355	0,7104
60	22,554	64,194	0,8880
72	27,065	77,032	1,0656
84	31,577	89,871	1,2432
96	36,088	102,710	1,4208
108	40,599	115,548	1,5984
120	45,110	128,387	1,7760
132	49,621	141,226	1,9536
144	54,132	154,065	2,1312

Punti Pica	Pollici	Punti Didot	mm
1	0,0138	0,935	0,351
2	2,0277	1,869	0,703
3	0,0416	2,804	1,054
4	0,0555	3,738	1,406
5	0,0694	4,673	1,757
6	0,0833	5,608	2,108
7	0,0972	6,542	2,460
8	0,1111	7,477	2,811
9	0,1249	8,411	3,163
10	0,1388	9,346	3,514
11	0,1527	10,281	3,865
12	0,1666	11,215	4,217
24	0,3333	22,430	8,434
36	0,4999	33,646	12,650
48	0,6666	44,861	16,867
60	0,8333	56,076	21,084
72	1,0000	67,291	25,301
84	1,1666	78,506	29,518
96	1,3333	89,721	33,735
108	1,4999	100,936	37,952
120	1,6666	112,151	42,169
132	1,8333	123,367	46,385
144	2,0000	134,582	50,602



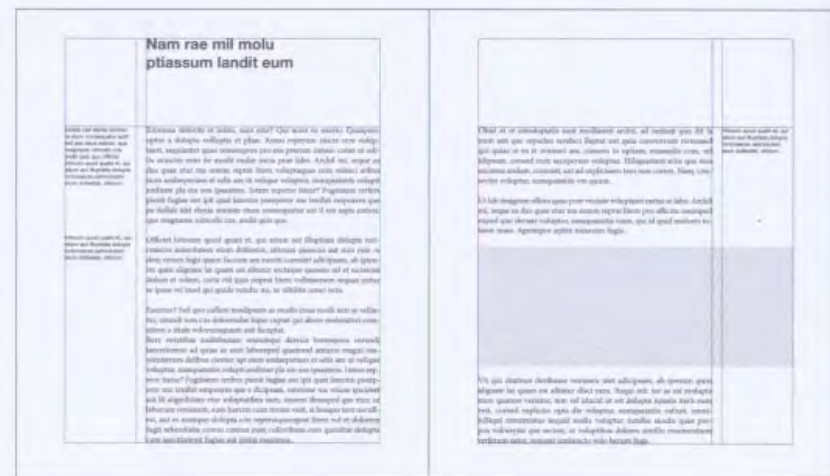
1



2



3



4

1. Gabbia a due colonne di pari giustezza di riga. Le due immagini, di uguale dimensione, sono allineate all'attacco di testo e sottolineano il disegno della gabbia.

2. Gabbia a tre colonne, di cui una a giustezza ridotta. Le immagini in questo caso usano la giustezza di riga come modulo, si allineano e generano la quota per le didascalie.

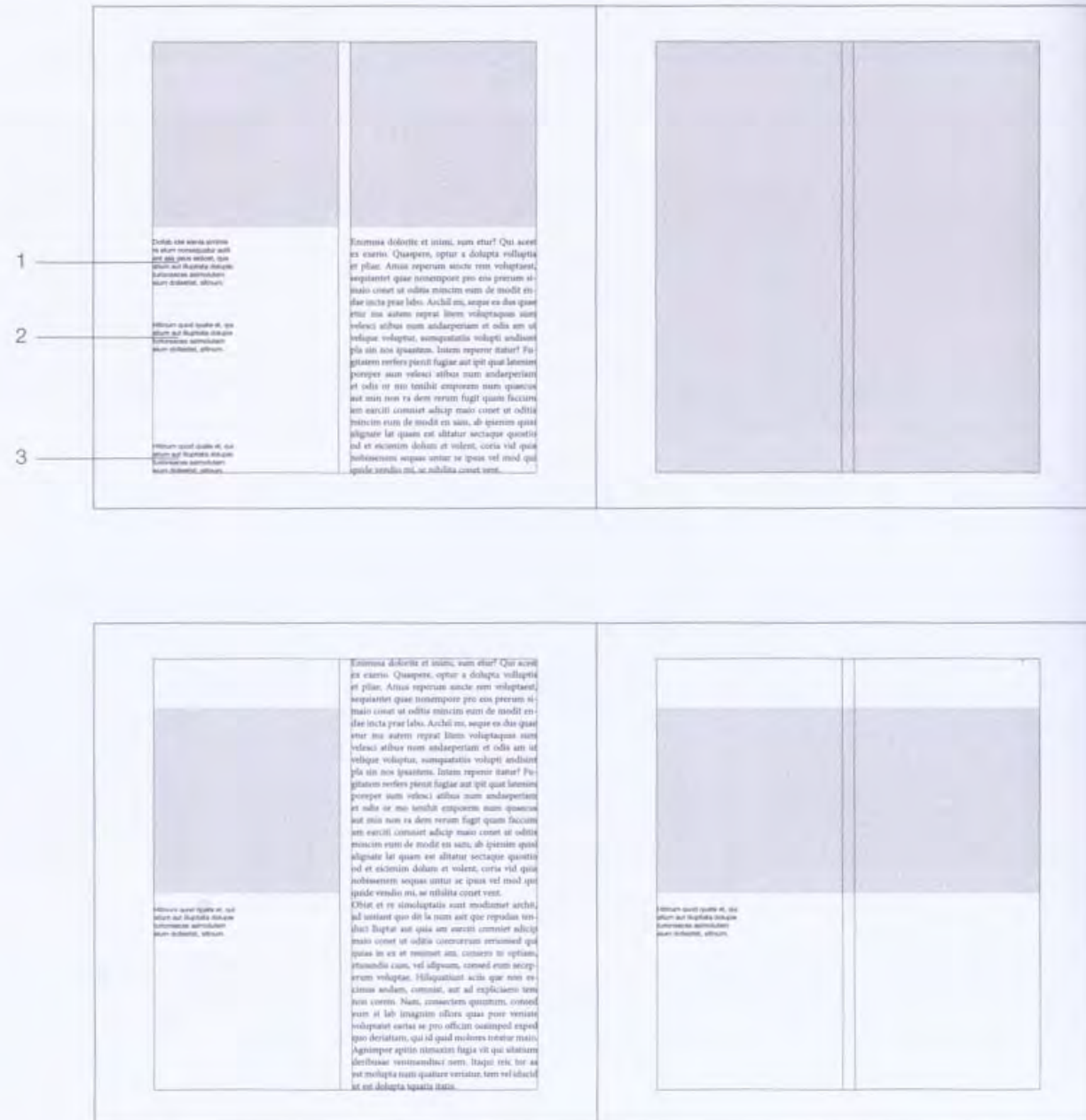
3. Gabbia a tre colonne di pari giustezza di riga; le immagini usano le opzioni modulari della stessa giustezza anche nel caso di dimensioni diverse.

4. Gabbia a due colonne, di cui una giustezza ridotta (colonnino). L'immagine fuoriesce dalla giustezza del testo principale e occupa tutta la gabbia della pagina.

Nel caso a fianco: le didascalie sono composte a bandiera sulla "mezza giusta" della colonna di testo; è un primo segnale di differenziazione, che insieme al corpo ridotto fissa la gerarchia di pagina. Le due didascalie riferite alle due immagini sulla pagina di sinistra sono in prossimità delle due immagini, mentre la didascalia riferita all'immagine a tutta pagina di destra è posizionata al piede della pagina di sinistra, per non contaminare e lasciare quindi inalterata la pagina di destra.

Per evidenziare la relazione delle didascalie con le immagini in pagina si può ricorrere a indicazioni sintetiche, che possono essere evitate nel caso della didascalia 1 (la posizione infatti la lega intuitivamente all'immagine proprio sopra di lei), ma è giusto siano esplicitate nel caso della didascalia 2 (In alto a destra: ...) e rese incontrovertibili per la didascalia riferita alla pagina di destra (nella pagina accanto: ...).

A fianco: la posizione delle immagini esalta volutamente i vuoti in pagina e sono gli allineamenti tra le due immagini a stabilire la posizione delle didascalie. In questo caso è corretto il ricorso alla mezza giusta per collocare le didascalie sotto le immagini, rispettando sempre la distanza stabilita dal canalino di gabbia.



l'inserimento delle immagini – dimensione e ritaglio



Ridimensionamento

Attenzione alla risoluzione!



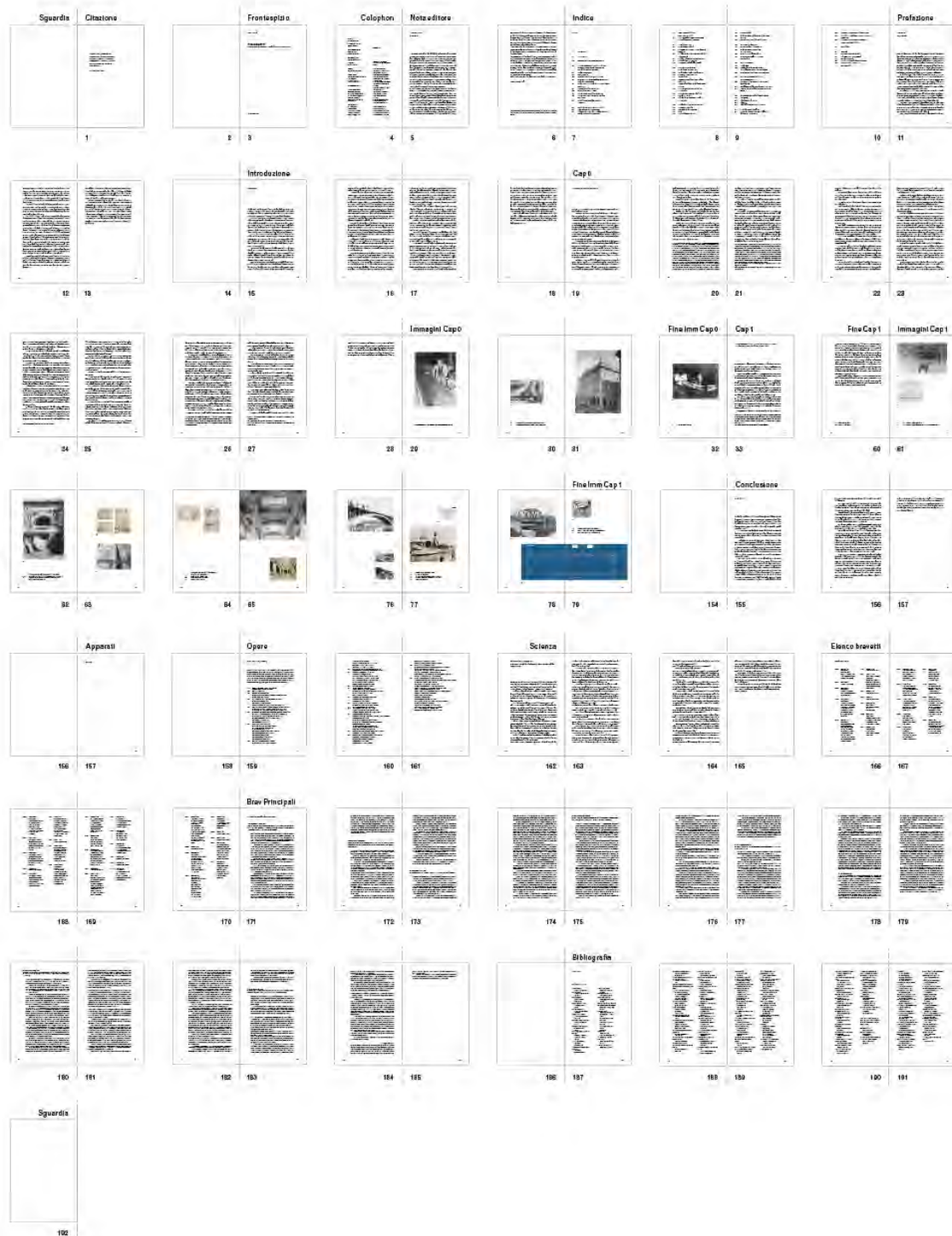
**Non forzare mai
l'immagine
negli allineamenti
della griglia**



Ritaglio

L'immagine cambia!





La chiusura: organizzazione definitiva delle pagine

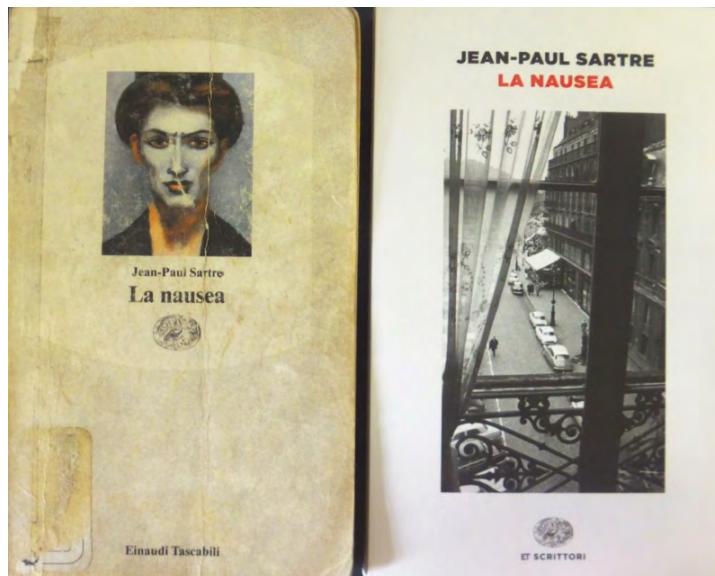
Per la redazione del timone è necessario conoscere la *'capacità'* esatta della pagina, che dipende dal **carattere**, dalla **giustezza** e dall'**interlinea** nella gabbia prescelta. Quindi tutte le scelte grafiche devono essere fatte a monte.

Occorre anche conoscere il numero e le dimensioni delle illustrazioni, delle eventuali tabelle, e se è necessario prevedere l'inserimento di pagine di carta o formato diverso (a volte piegate all'interno con una doppia piega a soffietto in modo che sia più facile aprirle).

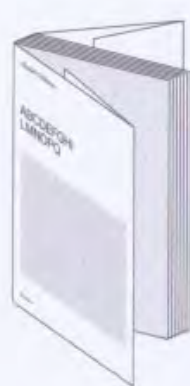
La copertina

‘La copertina di un libro è un piccolo manifesto e ha lo scopo di comunicare all’osservatore che, in quel libro, c’è qualcosa di interessante per lui.

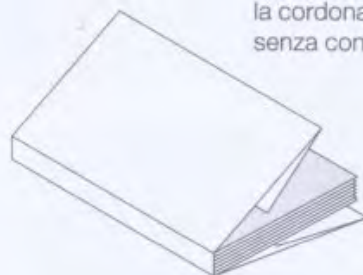
Tutte le copertine di tutti i libri dovrebbero avere questo scopo, e non solo questo, ma anche di distinguersi in mezzo a tutte le copertine di libri allineati nella stessa vetrina e anche nelle altre vetrine.’ (Bruno Munari)



Sviluppo di una copertina con alette per un libro in broccatura.

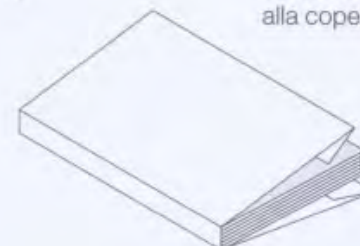


L'importanza di un'aletta con la corretta dimensione del lato corto.



Si

L'aletta ha una base corretta: si ripiega lungo la cordonatura e rientra facilmente verso l'interno, senza contrastare la copertina



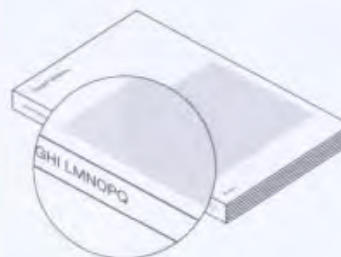
No

L'aletta troppo corta resta in tensione e non rientra agevolmente, impedendo alla copertina di richiudersi

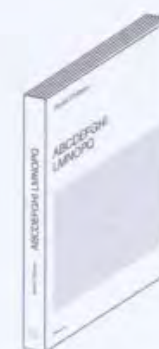
Disposizione delle scritte sul dorso dei libri: utilizzando il sistema ISO 6357:1985 è sempre preferibile l'impaginazione che prevede la caduta del testo dall'alto verso il basso, per consentire un'agevole lettura anche quando il libro è appoggiato sul piano con la copertina rivolta verso l'alto. Nel caso di dorsi di rilevante spessore è utilizzabile anche la disposizione di autore e titolo, in forma orizzontale, sul dorso.



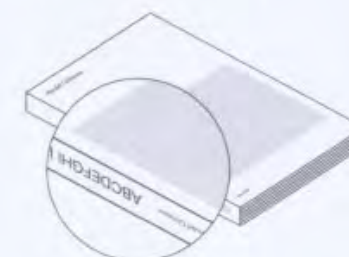
Dall'alto verso il basso:
migliore leggibilità del dorso



Versione all'"inglese"



Dal basso verso l'alto:
difficile leggibilità del dorso
(il testo risulta capovolto)



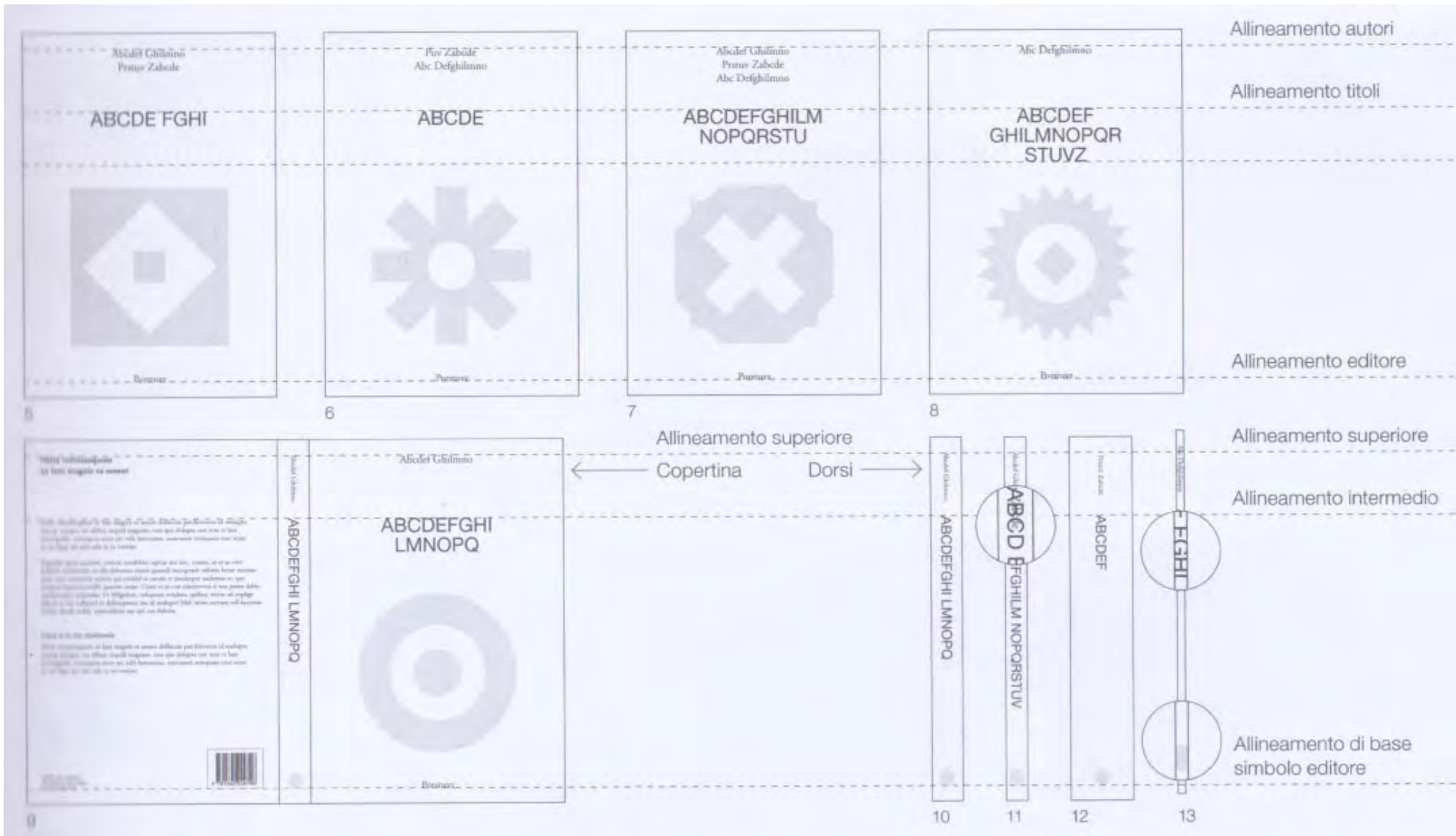
Versione alla "francese"

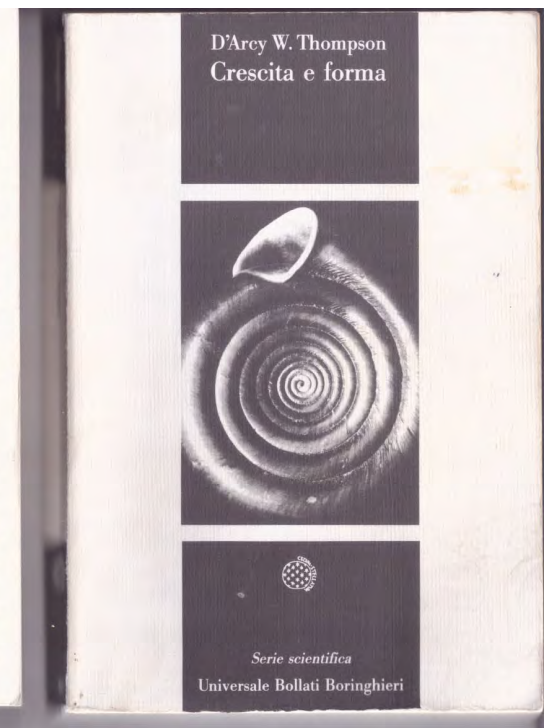
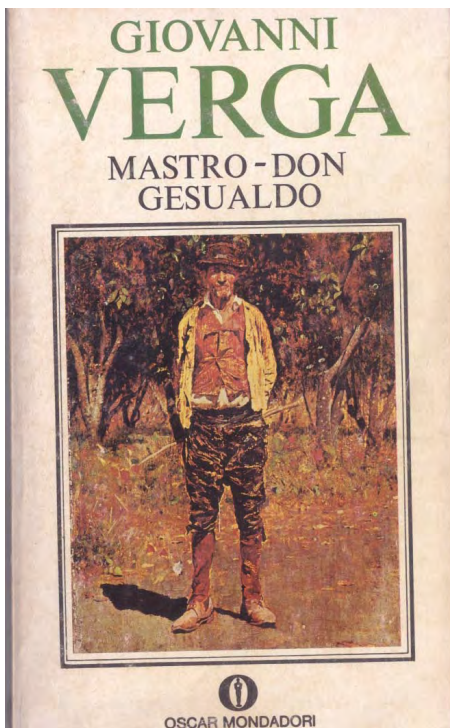
Achilli 2018

La copertina – parti funzionali

La copertina

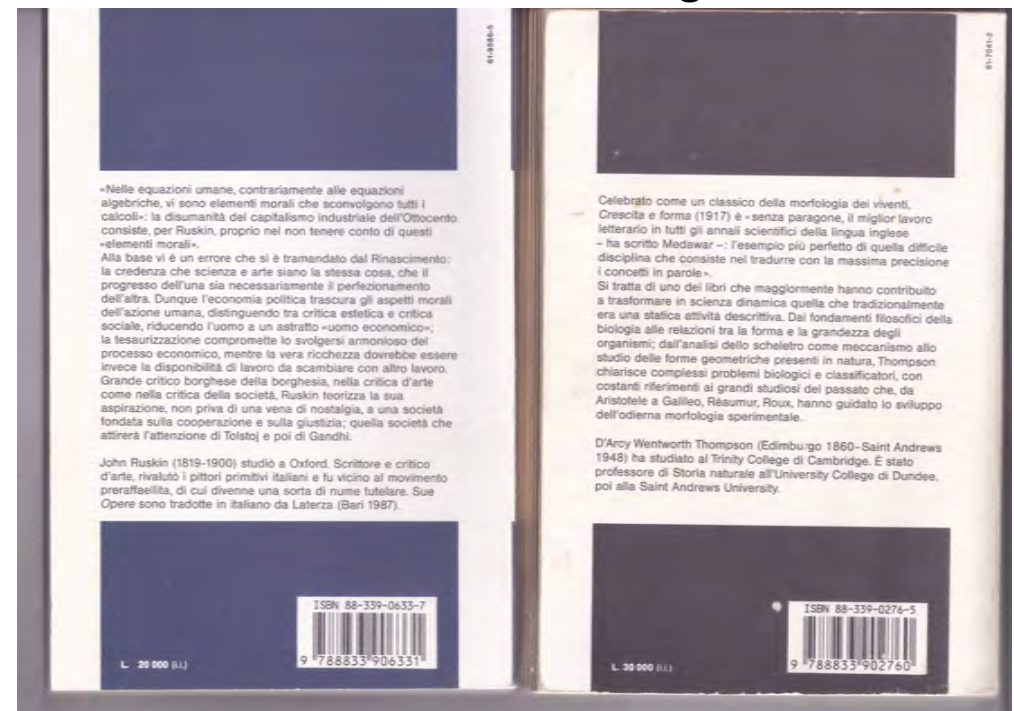
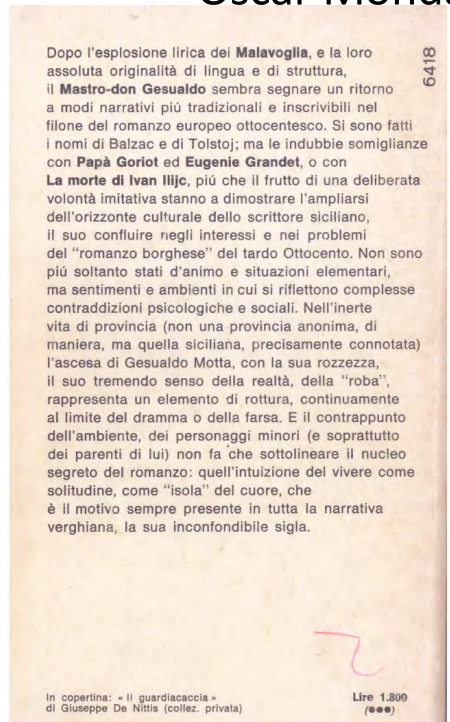
Varianti e invarianti di una collana

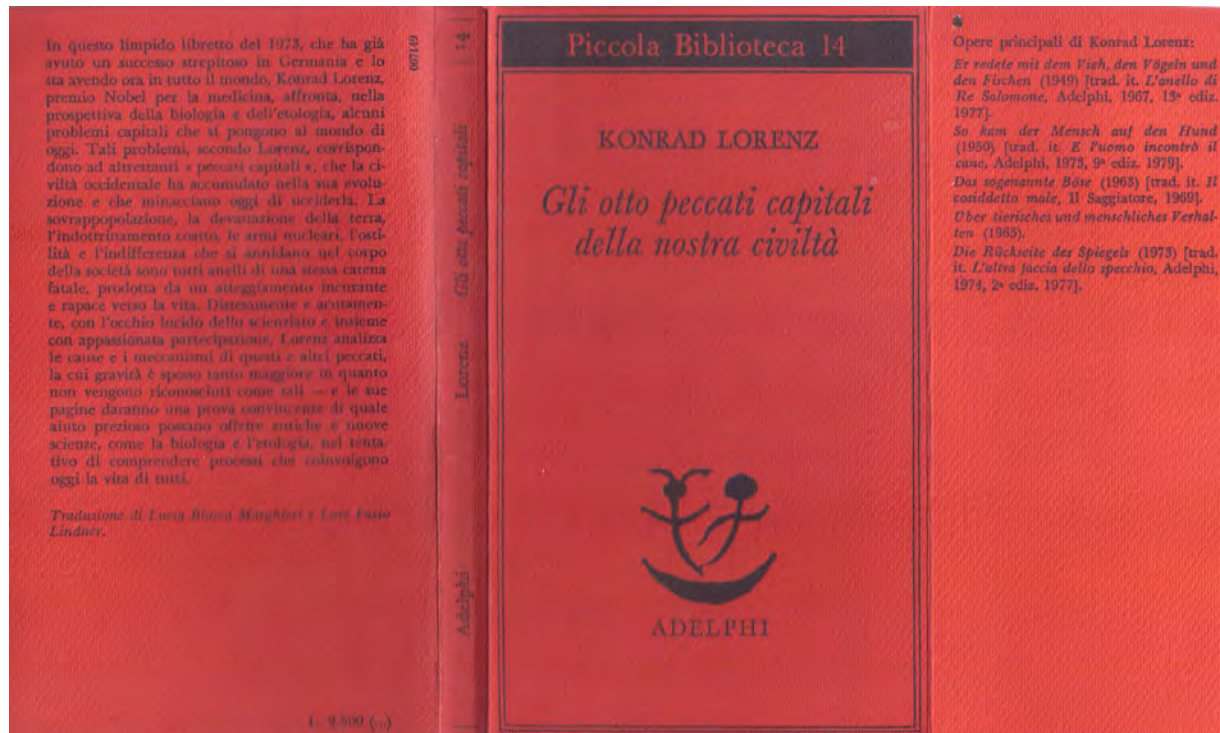
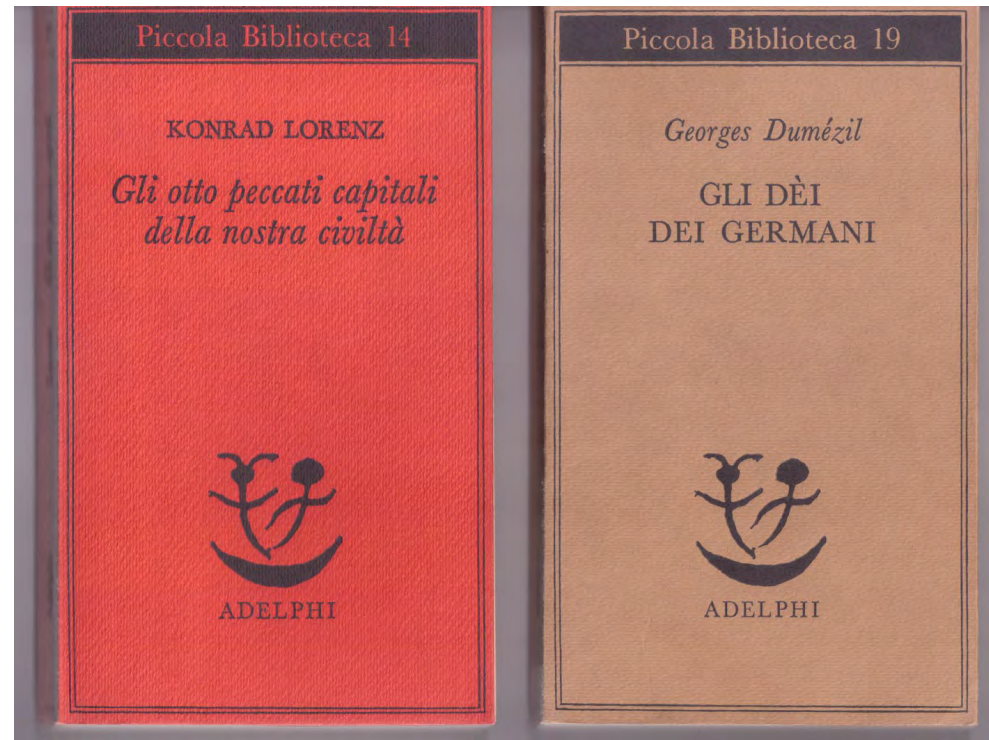




Oscar Mondadori – 1978 /2012

Universale Bollati Boringhieri



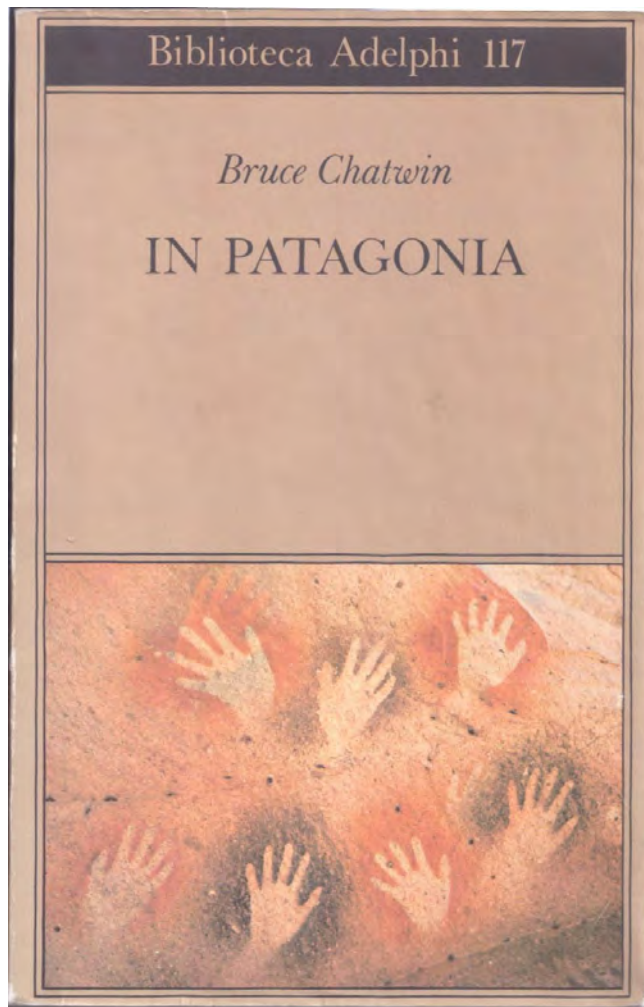


Adelphi - Piccola Biblioteca

La copertina

La collana editoriale

copertina



BIBLIOTECA ADELPHI

16

WASSILY KANDINSKY

*Punto, linea,
superficie*

CONTRIBUTO ALL'ANALISI
DEGLI ELEMENTI PITTORICI



ADELPHI EDIZIONI

TITOLO ORIGINALE:
Punkt und Linie zu Fläche

Traduzione di Melisenda Calasso

Ventiseiesima edizione: agosto 2006

COPYRIGHT NINA KANDINSKY
© 1968 ADELPHI EDIZIONI S.P.A. MILANO
WWW.ADELPHI.IT
ISBN 88-459-0050-9

Indice

<i>Prefazione di Max Bill</i>	IX
Prefazione dell'Autore	3
Introduzione	5
Punto	15
Linea	55
Superficie di fondo	129
Appendice	173
<i>Osservazioni supplementari di Max Bill</i>	211

FINITO DI STAMPARE NELL'AGOSTO 2006
DALLA TECHNO MEDIA REFERENCE S.R.L. - CUSANO (MI)

Printed in Italy

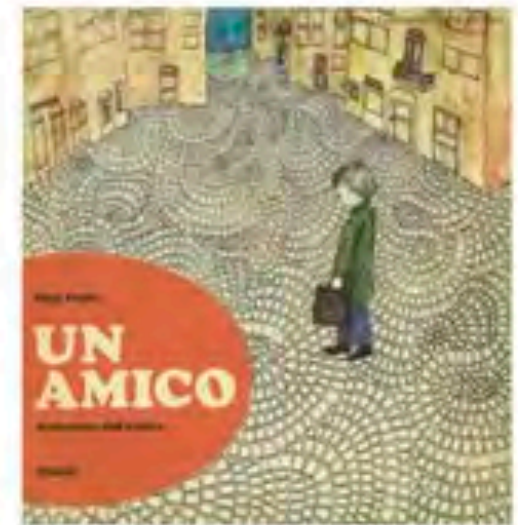
BIBLIOTECA ADELPHI

ULTIMI VOLUMI PUBBLICATI:

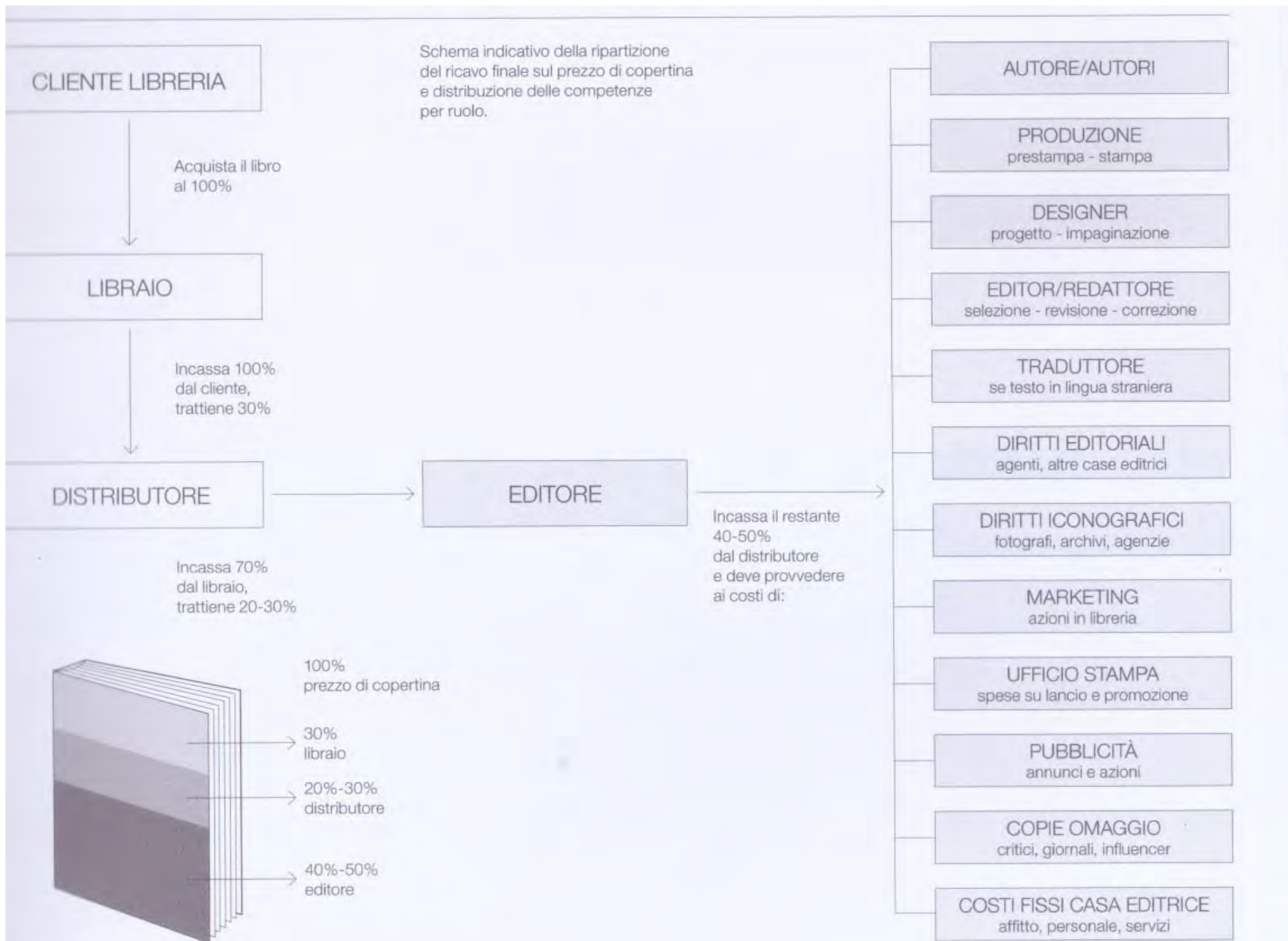
420. Giorgio Manganelli, *Pinocchio: un libro parallelo* (3ª ediz.)
421. S.Y. Agnon, *Una storia comune* (2ª ediz.)
422. Oliver Sacks, *Zio Tungsteno* (2ª ediz.)
423. Jonathan D. Spence, *La morte della donna Wang*
424. W. Somerset Maugham, *La luna e sei soldi* (3ª ediz.)
425. *I centomila canti di Milarepa, I*
426. Sándor Márai, *Divorzio a Buda* (4ª ediz.)
427. Georges Simenon, *Il primogenito dei Ferchaux* (2ª ediz.)
428. Paul Valéry, *Quaderni, V*
429. Jorge Luis Borges, *Discussione*
430. Saul Steinberg, *Lettere a Aldo Buzzi 1945-1999*
431. William Faulkner, *La grande foresta*
432. Roberto Calasso, *K*
433. Tommaso Landolfi, *Gogol' a Roma*
434. Sándor Márai, *Truciolo* (2ª ediz.)
435. Jorge Luis Borges, *L'altro, lo stesso*
436. Vladimir Nabokov, *Fuoco pallido*
437. Giorgio Manganelli, *Improvvisi per macchina da scrivere*
438. *Gli editti di Asoka*, a cura di Giovanni Pugliese Carratelli
439. Rudyard Kipling, *Puck il folletto*
440. Louis Ginzberg, *Le leggende degli ebrei, IV*
441. Iosif Brodskij, *Profilo di Clio* (2ª ediz.)
442. William Gerhardie, *Futilità*
443. *Kāmasūtra*, a cura di Wendy Doniger e Sudhir Kakar
444. Georges Simenon, *La camera azzurra* (8ª ediz.)
445. Jorge Luis Borges, *Finzioni* (2ª ediz.)
446. Elias Canetti, *Un regno di matite*
447. Leo Perutz, *Dalle nove alle nove* (2ª ediz.)
448. Sándor Márai, *Confessioni di un borghese*
449. Sybille Bedford, *Il retaggio*
450. Georges Simenon, *Il fidanzamento del signor Hire* (3ª ediz.)
451. Derek Walcott, *Omeros*
452. Alexander Lernet-Holenia, *Avventure di un giovane ufficiale in Polonia* (2ª ediz.)
453. Jorge Luis Borges, *Il libro di sabbia* (2ª ediz.)
454. W. Somerset Maugham, *Lo scheletro nell'armadio* (4ª ediz.)
455. Antonin Artaud, *Succubi e supplizi*
456. Goffredo Parise, *Sillabari* (2ª ediz.)
457. Georges Simenon, *Colpo di luna* (2ª ediz.)
458. Sándor Márai, *La donna giusta* (12ª ediz.)
459. Wisława Szymborska, *Discorso all'Ufficio oggetti smarriti* (2ª ediz.)
460. Vladimir Nabokov, *Invito a una decapitazione* (2ª ediz.)



I Satelliti Bompiani – Bruno Munari



Tantibambini – Bruno Munari



analisi del timone e della copertina

Prima di procedere al progetto si cerca di capire l'effetto dei diversi elementi grafici con l'analisi **del timone** e della **copertina** di altri progetti.

Timone:

- **gabbia e n. di pagina** (accorpare le pagine uguali)
- **tipo di contenuto**
- **testo e immagini**
- **elementi tipometrici:**
 - dimensione del carattere in testo/titoli/note/dida,
 - giustezza e interlinea,
 - numero di battute/pagina

Copertina:

- **elementi funzionali** (articolazione, materiale e colore)
- **gabbia e composizione** (immagine e testi)
- **confronto** con altri libri **della stessa collana** (se li avete)